

UNIONE TERRITORIALE INTERCOMUNALE del FRIULI CENTRALE

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

N. 67 d'ord.

OGGETTO: **Programma europeo Urbact 3: adesione in qualità di partner alla transfer Network "Refugee Solidarity – sperimentare un approccio pro-attivo per accogliere i rifugiati e iniziare il processo di integrazione sin dal primo giorno".**

ESTRATTO

dal verbale delle deliberazioni adottate dall'Ufficio di Presidenza dell'Unione Territoriale Intercomunale nella seduta di prima convocazione in data **15 dicembre 2017, alle ore 16.15**, sotto la **Presidenza del Sindaco di Udine, prof. Furio Honsell** e con l'assistenza del **Segretario, avv. Carmine Cipriano** e con l'intervento dei seguenti componenti dell'Ufficio di Presidenza:

N.	COMUNE	RAPPRESENTANTE	PRES.	ASS.
1	CAMPOFORMIDO	BERTOLINI Monica	X	
2	POZZUOLO DEL FRIULI	TURELLO Nicola	X	
3	PRADAMANO	MOSSENTA Enrico		X
4	TAVAGNACCO	MAIARELLI Gianluca	X	
5	TRICESIMO	ARTICO Federico	X	
6	UDINE	HONSELL Furio	X	

Presenti N. 5

Assenti N. 1

L'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'UTI FRIULI CENTRALE

Premesso che:

- il Comune di Udine, nell'ambito dell'attuale programmazione europea 2014-2020, ha partecipato nel corso del 2016-17 al Bando UIA - Urban Innovative Actions con la proposta progettuale valutata positivamente ma non finanziata "Urban Times" che prevedeva la realizzazione di un centro di seconda accoglienza e orientamento e supporto per i rifugiati che arrivano a Udine, prevedendo di recuperare un cosiddetto non-luogo della città, la caserma Piave, e restituirlo al quartiere e ai suoi cittadini, arricchito di nuove funzioni rivolte all'integrazione dei rifugiati; al bando "Educazione e Cultura (EAC) - Sport" con la proposta progettuale valutata positivamente ma non finanziata "Lo sport come strumento di integrazione e inclusione sociale dei rifugiati" per coinvolgere, attraverso l'attività sportiva, rifugiati e cittadini in un percorso partecipativo di integrazione sociale;

Dato atto che nell'ambito del Programma europeo URBACT 3 è attualmente aperto un Bando per la costituzione di "Transfer Networks" per:

- imparare da esperienze simili in altre città europee;
- sperimentare soluzioni attuate e testate;
- accrescere le capacità decisionali e operative;
- supporto dalle strutture del programma URBACT (esperti, consulenti);
- accesso a risorse finanziarie per le attività di scambio e apprendimento.

Dato atto che la costituzione delle Reti di trasferimento si basa su 97 "buone pratiche" già selezionate dal Programma Urbact (sulla base di un bando precedente) sulle tematiche relative allo sviluppo urbano integrato, inclusione, governance, economia e ambiente;

Dato atto che le attività della Reti di trasferimento si svilupperanno secondo 2 fasi progettuali:

- 6 mesi (4/4/2018-4/10/2018);
- e, in caso di finanziamento, sulla base di una ulteriore proposta progettuale:
- 24 mesi (4/12/2018-4/12/2020)
- ogni città/Ente titolare di Buona Pratica può partecipare al Bando come capofila di una Rete e anche come partner ordinario di un'altra ulteriore Rete;

Evidenziato che nell'ambito di tale Bando, con scadenza 10 gennaio 2018:

Allegati n. 0

- la città di Ghent (Belgio) ha invitato il Comune di Udine, tramite u.o. Agenzia Politiche Ambientali e u.o. Città Sane, a partecipare alla rete di trasferimento della buona pratica “Refugee Solidarity – sperimentare un approccio pro-attivo per accogliere i rifugiati e iniziare il processo di integrazione sin dal primo giorno”;

Atteso che nell’ambito del progetto sono previste le seguenti attività:

Fase 1 (4/4/2018-4/10/2018)

Sviluppo del progetto di trasferimento di buone pratiche in ogni città partner attraverso il supporto di esperti per definire il procedimento più adatto ad ogni situazione. Vengono definiti un piano di lavoro e i relativi risultati da ottenere.

Sono previsti 2 gruppi di attività:

- 1 creazione del gruppo di gestione e coordinamento del network;
- 2 sviluppo del progetto di trasferimento.

Per la realizzazione della fase 1 viene messo a disposizione un consulente/esperto dal programma URBACT.

Fase 2 (4/12/2018-4/12/2020)

Trasferimento, adattamento e test della “buona pratica” nelle città/aree transfer con il supporto di esperti UE e attivazione dei gruppi di lavoro locali (ULG), secondo un crono programma di lavoro e la realizzazione di una serie di documenti lavoro e attività.

Sono previsti 4 gruppi di attività:

- 1 gestione e coordinamento del network;
- 2 trasferimento e apprendimento della “good practice”;
- 3 test e applicazione nelle politiche locali;
- 4 comunicazione e disseminazione dei risultati.

Per la realizzazione della fase 2 viene messo a disposizione un consulente/esperto dal programma URBACT.

Evidenziato che:

- il Budget massimo del progetto è 600.000 € (di cui max 80.000 € per fase 1) e che l’eventuale finanziamento per l’attuazione delle attività copre il 70% delle spese ammissibili, mentre la restante quota del 30%, relativa ai costi del personale interno, è a carico del Bilancio dell’Ente partecipante;

Ravvisata l'opportunità di:

- aderire alla transfer network "Refugee Solidarity – sperimentare un approccio pro-attivo per accogliere i rifugiati e iniziare il processo di integrazione sin dal primo giorno", insieme alla città di Ghent (Belgio);
- di approvare la partecipazione dell'UTI Friuli Centrale, in qualità di partner beneficiario, attraverso la proposta progettuale che verrà predisposta da parte del Comune di Udine;

Rilevato che i parametri di natura finanziaria sono i seguenti:

- il budget di Progetto stimato per la fase 1: € 20.000;
- il budget di Progetto stimato per la fase 2: € 40.000;

Evidenziato che, qualora la proposta progettuale venisse positivamente accolta, per la fase 1 sarà necessaria la costituzione, secondo le modalità che si riterranno più opportune, di un gruppo di lavoro intersettoriale costituito da personale dell'UTI per le attività di rendicontazione e relative risorse finanziarie, e del Comune di Udine – u.o. Agenzia Politiche Ambientali e u.o. Città Sane per la gestione della parte tecnica e di contenuto specifico e relative risorse finanziarie, in funzione delle reciproche professionalità e competenze richieste col fine di gestire complessivamente in maniera efficace le attività del progetto;

Ricordato che, ai sensi e per gli effetti della Legge regionale FVG n. 26/2014 (e s.m.i.) avente ad oggetto "Riordino del sistema Regione - Autonomie Locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni Territoriali Intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative", a decorrere dal 1° luglio 2016 i Comuni esercitano in forma associata, tramite l'Unione territoriale cui aderiscono, "attività di elaborazione e presentazione di progetti a finanziamento europeo, intesa come gestione della programmazione degli interventi attuabili mediante accesso a bandi comunitari e come studio, coordinamento, redazione, elaborazione, presentazione e rendicontazione di progetti a finanziamento europeo;

Richiamato l'art. 6 comma 1 lettera 1) dello Statuto dell'UTI Friuli Centrale che recepisce la disposizione regionale sopra citata;

Preso atto del parere del Segretario generale, il quale evidenzia la competenza esclusiva dell'UTI Friuli centrale in materia di progetti europei ex L.R. 26/2014, per cui non appare giustificabile la commistione tra risorse del Comune di Udine e risorse dell'UTI, ciò anche in quanto il personale dipendente del Comune incaricato di gestire progetti europei dovrebbe essere

trasferito all'Unione similmente a quanto avvenuto per altro personale comunale in conseguenza del passaggio delle funzioni dell'Ente alla gestione associata da parte dell'UTI;

Ritenuto il Progetto in argomento meritevole di interesse e preso atto che la partecipazione al Bando di finanziamento comporta spese a carico dell'Unione e del Comune di Udine in termini di personale interno impegnato nella gestione degli eventuali finanziamenti ricevuti che, nel caso, saranno oggetto di apposita deliberazione;

Visti i pareri favorevoli, espressi ai sensi dell'art. 49, c. 1 del D.Lgs. 267/2000, dal Direttore dell'Unione, dott. Giuseppe Manto, e dalla Responsabile del Servizio Finanziario del Comune di Udine, dott. Marina Del Giudice, e conservati agli atti,

DELIBERA

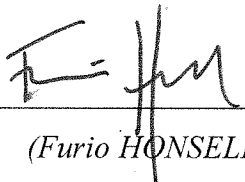
- 1) di approvare la partecipazione dell'UTI Friuli Centrale, in qualità di partner beneficiario, al Progetto sopra descritto, facendo proprio - al fine della presentazione della domanda - il progetto redatto dal Comune di Udine;
- 2) di prevedere, qualora la proposta progettuale venisse positivamente accolta per la fase 1, la costituzione, secondo le modalità che si riterranno più opportune, di un gruppo di lavoro intersettoriale costituito da personale dell'UTI per le attività di rendicontazione, con le relative risorse finanziarie, e del Comune di Udine – u.o. Agenzia Politiche Ambientali e u.o. Città Sane per la gestione della parte tecnica e di contenuto specifico, con le relative risorse finanziarie, in funzione delle reciproche professionalità e competenze richieste, col fine ultimo di gestire complessivamente in maniera efficace le attività del progetto;
- 3) di incaricare il Presidente dell'Unione di procedere con ogni necessario adempimento previsto dal programma comunitario, ivi compresa la presentazione della domanda di finanziamento entro il termine ultimo del 10 gennaio p.v.;
- 4) di dare atto che, a seguito della eventuale erogazione del finanziamento all'Unione, si provvederà con relativa variazione di bilancio stabilendo nel contempo il cronoprogramma delle attività e la relativa rendicontazione secondo le regole del Programma Urbact 3 2014-2020;

- 5) di prendere atto del parere del Segretario generale, il quale evidenzia la competenza esclusiva dell'UTI Friuli centrale in materia di progetti europei ex L.R. 26/2014, per cui non appare giustificabile la commistione tra risorse del Comune di Udine e risorse dell'UTI, ciò anche in quanto il personale dipendente del Comune incaricato di gestire progetti europei dovrebbe essere trasferito all'Unione similmente a quanto avvenuto per altro personale comunale in conseguenza del passaggio delle funzioni dell'Ente alla gestione associata da parte dell'UTI;
-
- 6) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva al fine di permettere in termini congrui la realizzazione degli adempimenti di competenza.

Il Presidente apre quindi la votazione in forma palese sulla deliberazione di cui sopra che ottiene il voto favorevole all'unanimità dei presenti.


Ad unanimità di voti, espressi in forma palese, la presente deliberazione viene altresì dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi della L.R. 21/2003 e successive modificazioni.

IL PRESIDENTE



(Furio HONSELL)

IL SEGRETARIO



(Carmine CIPRIANO)